



## L'educazione dei bambini come progetto della comunità

The education of young children  
as a community project

### Giocando col sé I giochi del trucco e del travestimento

Il gioco del trasformarsi, il diventare altro, interpretando ruoli realistici o fantastici, rappresenta per i bambini una conquista affascinante.

La capacità di sentirsi sempre più sicuri e definiti, tanto da non aver paura di perdersi nella finzione di modificare la propria immagine, apre ai bambini nuove possibilità di gioco e di relazione con gli altri. Far finta di essere adulti - e adulti importanti come il padre o la madre - utilizzando oggetti che i bambini conoscono come "cose da grandi", decidere come si suddividono i ruoli nella rappresentazione della famiglia e quale funzione definisce ogni ruolo costituiscono ingredienti di quel processo di identificazione e differenziazione che trova nel gioco del travestimento un luogo di generazione privilegiata.

Anche rappresentare personaggi fantastici - così buoni o così cattivi - consente di dare espressione a sentimenti ed emozioni forti, così come alle paure, e slarga la capacità di comprendere e agire la realtà proprio attraverso quelle sue interpretazioni fantastiche, che solo la finzione consente di esplorare.

Ma da subito i bambini capiscono quanto proprio questo gioco di relazione fra il sé e l'altro - così come quello fra la realtà e la finzione - dia forza alla capacità di vivere positivamente il rapporto fra ciò che si è - e che si va sempre più articolando in termini di percezione di sé - e ciò che è diverso, nel corpo, come nel pensiero e nelle emozioni.

#### Playing with "it" dressing up and make-believe

The game of transforming yourself, becoming someone else, interpreting realistic or imaginary roles, is a fascinating achievement for young children.

The capacity to feel increasingly secure and well-defined so as not to be afraid of losing yourself in make-believe, modifying your own image, opens up new possibilities of play and peer relationships. Dressing up as grownups - important grownups like the father or mother - using objects that are familiar to the children as "grownup things," deciding how to divide the roles in the representation of the family and which function defines each role, are all ingredients of the process of identification and differentiation that is generated in a privileged way in dress-up play.

Representing imaginary characters, too, both the "good guys" and the "bad guys," makes it possible to give a means of expression to strong feelings and emotions as well as to fears, and broadens the children's ability to understand and experience reality precisely through the imaginative interpretations that only make-believe enables.

But right from the start, the children understand that this game of relationship between Self and Other - as well as the relationship between reality and make-believe - strengthens your ability to experience positively the relationship between what you are - which is constantly developing in terms of self-perception - and that which is different, in the body as well as in the thoughts and emotions.

